

avevano avuto vantaggio pigliando agli Austriaci uomini, e cannoni; ma poi hanno dovuto retrocedere. Lacroix dice, che le nostre forze non sono bastanti, e che la Repubblica non è al coperto, se tutta la Nazione non s'alza come in settembre scorso.

Sono sfilate d'avanti alla C. N. varie Compagnie, che vanno all'Armata. La Sezione della Riunione ha denunziati molti magazzini d'armi nascosti in Parigi, e molti Emigrati, Preti non giurati, e Nobili; ed ha chiesto, che tutti questi possano arrendersi quando sieno denunziati da 6. Cittadini cogniti. Così è stato decretato come regola generale per tutto il Regno.

Ai 27. si è saputo, che in Chantilly si sono trovati cannoni, fucili, ed armi d'ogni fatta; poi altre carte, ed altre cose preziose.

Ad istanza de' Commissari del Loiret si è messa di nuovo Orleans in istato di ribellione, da cui era stata liberata.

Danton ritornato dal Belgio ha proposto un Proclama alla Nazione, perchè sorga essa a difendersi dai Nemici esterni, ed interni, come può; che entri in attività subito il nuovo Tribunale rivoluzionario, e che la Convenzione si dichiari in istato di Rivoluzione. Questa terribile Mozione è stata decretata unanimemente. Robespierre ha preso questo incontro per far decidere della sorte de' Borboni; manon si è ascoltato. Si è decretata la stampa del Carteggio di Dumourier coi Comitati, e un Rapporto sulla condotta di questo Generale.

Ai 28. Gran fermento è stato oggi in Parigi: tutti i contorni della Convenzione sono stati circondati così, che non potevasi né entrare, né uscire. Noi siamo alla Vigilia di una terribile catastrofe.

Da Caen si domandano soccorsi, perchè le Coste sono minacciate d'uno sbarco degli Inglesi, e i Controrivoluzionari li vogliono aiutare. Dalla Loira si dà nuova, che gli Insorgenti sono stati scacciati da Saumur, e da Angers con perdita di 1200. d'essi: che sono stati scacciati anche da Ingrande; e che molti si sono anegati fuggendo.

Il Prefetto di Parigi è venuto a chiedere alla C. N. se essa creda d'aver mezzi bastanti per salvare la cosa pubblica. Dopo molto tumulto, e molti contrasti, viene risposto: *La Convenzione promette di salvare la Patria; i Cittadini promettano, che la Convenzione sarà libera, e salva.* Ma poi si annulla questa risposta, dicen-

dosi essere già stata data dal Presidente. I Commissari nel Belgio dichiarano finita la loro missione, poichè il Belgio è già evacuato dalle truppe Francesi.

*Altra di PARIGI dello stesso giorno.*

Oggi tutta la Città è stata in piena forza, e si è fatta visita alle Case per disarmare le persone sospette. Gran numero di uomini non aventi il biglietto Civico è stato arrestato: si sono pure passati in rivista quei, che erano nelle Tribune della Convenzione.

Dumourier si è piantato sotto Tournai in un Campo, che si stende fino a Baisieux con gran parco d'Artiglieria. Un altro Campo è fra Ath, e la Madonna d'Halle. Una battaglia succeduta fra Mons, e Namur, che ha durato 5. ore, è stata sanguinosissima. La Cavalleria nemica ha sofferto molto, ed è stata messa in rotta. Si conferma, che Beaulieu è stato ferito pericolosamente, mentre faceva sforzi incredibili. Si parla di un altro fatto importante, di cui non sappiamo ancora le circostanze. Queste nuove vengono da Lilla sotto questo giorno.

La Regina continua nella sua rassegnazione. Il Delfino cresce a vista d'occhio. Ultimamente diceva a sua Madre: *Non rivedremo dunque più il Papà?* -- *Troppa presto forse, mio figlio,* rispos' ella, *trop... presto almeno per voi: poichè per me la morte non sarà che il momento del riposo.* -- Pigliando poi il Delfino fra le braccia, e la figlia, *senza voi altri, soggiunse, miei cari figli, invocherei questa morte, che sarà ben meno crudele del vostro destino.* *Voi soli mi attaccate a questa vita.* E codeste tre sventurate Creature si misero a piangere insieme.

S P A G N A

DA MADRID 16. Marzo.

Sua Maestà il Re nostro Signore ha fatta spedire una Real Provvisione a tutti i Capitani Generali, Correggitori ec. de' suoi Domini, colla quale fa sapere, che avendo la R. M. S. creduto giusto, necessario, e conveniente, che escano da Madrid, e dagli altri Popoli de' suoi Regni, e Dominj tutti i Francesi, che non sieno domiciliati; a tale effetto vien partecipata questa Sovrana risoluzione perchè le si dia corso, a norma della conveniente istruzione. In conseguenza è stato annesso a questa istruzione il regolamento da tenersi nell'espulsione di tutti i Francesi non domiciliati. Queste Istruzioni